

RAPPORTO

della Commissione della gestione al Consiglio Comunale
per la seduta del 19 maggio 2011

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 7/2011

RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 35'000 DA VERSARE ALLA PARROCCHIA DI SOMEIO (III.a fase di restauro chiesa parrocchiale) E ALL'APAV (ripristino vigneto alla Pioda, proprietà Garzoli)

Signora Presidente, care colleghe, cari colleghi,

La Commissione della Gestione (CdG), riunitasi il 3 maggio 2011 alla presenza del Sindaco signor Aron Piezzi, del vice-sindaco signor Fabio Rianda e del segretario comunale signor Luca Invernizzi, ha esaminato sia la politica proposta dal Municipio per l'assegnazione di contributi a fondo perso a sostegno di iniziative promosse da enti operanti sul territorio del Comune di Maggia, sia le due specifiche richieste di sostegno contenute nel messaggio municipale.

A. Politica di sostegno

La CdG prende atto con piacere che il Municipio si sia dotato di una propria linea politica inerente l'elargizione di sovvenzioni a sostegno dei progetti sottopostigli da associazioni o altri enti pubblici, quali Patriziati o Parrocchie. Le componenti citate nel messaggio municipale: progetto, piano di finanziamento e situazione patrimoniale del richiedente convincono certamente anche la commissione. Va però sottolineato che la situazione patrimoniale, in particolare la liquidità allibrata a bilancio, non dovrebbe pesare eccessivamente in negativo nella valutazione d'assieme per quegli enti che si ritrovano ad essere fortemente propositivi e godono di una discreta liquidità a causa di eventi straordinari, ma che difficilmente chiudono la gestione corrente in positivo. È il caso ad esempio di diversi Patriziati, il cui autofinanziamento è ben lontano dal poter finanziare, anche in minima parte, gli investimenti.

Per quanto riguarda la base di calcolo per i progetti giudicati meritevoli, la CdG ritiene perfettibile il modello proposto dal Municipio: sussidio base del 10% e limiti superiori di CHF 50'000 sul fondovalle e CHF 30'000 ai monti. Resta evidentemente inteso, come anche specificato nel messaggio municipale, che il contributo finale è stabilito oltre che sulla base di calcolo anche su considerazioni politiche inerenti i singoli progetti.

A mente della CdG i limiti superiori della proposta municipale sono fortemente penalizzanti per i progetti finanziariamente importanti, nello specifico quei progetti che vanno ben oltre i 500'000 CHF sul fondovalle, rispettivamente i 300'000 CHF ai monti. Infatti la base di calcolo prevede unicamente un contributo del 10% sui primi 500'000 CHF nel primo caso (ossia di 50'000 CHF) e sui primi 300'000 CHF nel secondo (ossia 30'000 CHF). A titolo di esempio sul fondovalle un progetto di mezzo milione gode di una "sovvenzione base" identica ad un progetto di 3 milioni. Graficamente la base di calcolo corrisponde quindi a quanto illustrato nella figura 1, in cui è rappresentato il tasso di sussidio (%) in funzione

dell'investimento lordo. Il contributo coincide con l'area sotto il grafico fino al valore dell'investimento, come si può notare oltre i 500'000 CHF il contributo si annulla.

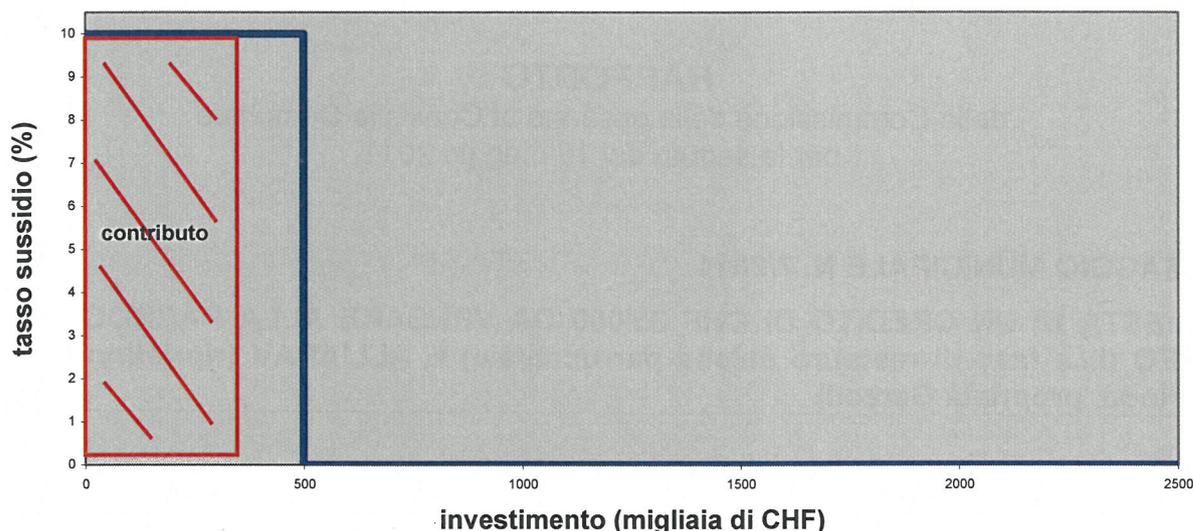


Figura 1: tasso di sussidio (%) in funzione dell'investimento lordo (migliaia di CHF) con il *modello a scalino*.

La CdG propone quindi al Municipio di sostituire il *modello a scalino* rappresentato sopra con un *modello esponenziale* (vedi figura 2). Il concetto è il seguente: il tasso di sussidio (%) decresce esponenzialmente con l'aumento dell'investimento lordo, con questo modello il contributo, che corrisponde all'area sotto il grafico, cresce al crescere dell'investimento lordo, ma nello stesso tempo il contributo percentuale diminuisce, i contributi sono quindi autolimitati superiormente.

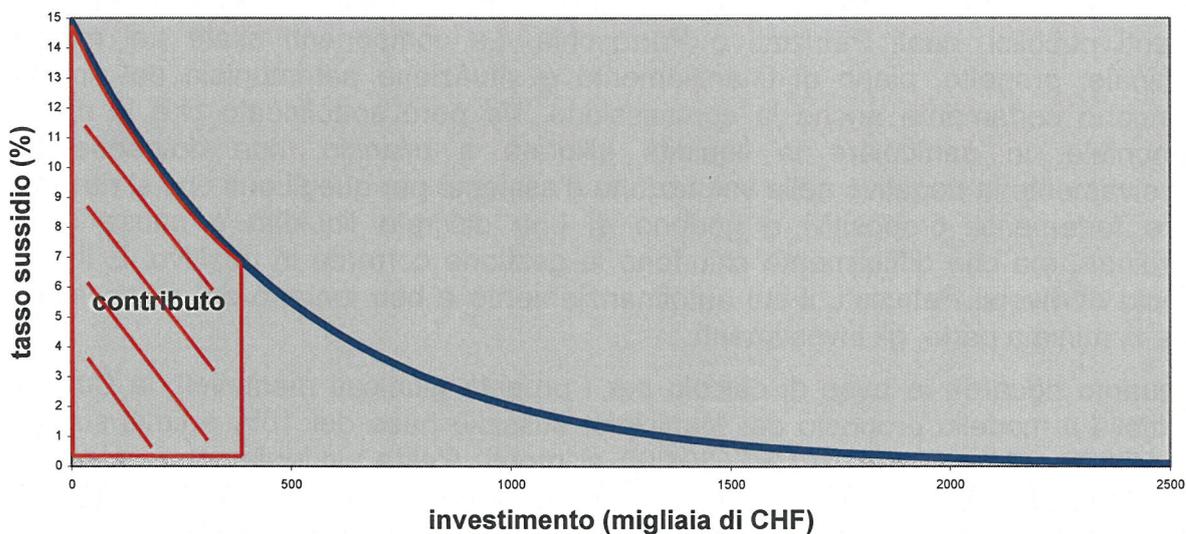


Figura 2: tasso di sussidio (%) in funzione dell'investimento lordo (migliaia di CHF) con il *modello esponenziale*.

Il modello prevede due parametri: A , che indica il valore massimo del sussidio, e B , che indica la velocità di decrescita del tasso di sussidio (%), maggiore è B maggiore è il contributo assegnato, poiché minore è la decrescita.

In formule si ha

$$\text{tasso sussidio (\%)} = A \cdot \exp\left(-\frac{1}{B} \cdot \text{investimento}\right)$$

Il contributo (in CHF) ad un dato investimento, che si ottiene come l'area sotto il grafico fino al valore dell'investimento, è dato dalla formula

$$\text{contributo (CHF)} = A \cdot B \cdot \left(1 - \exp\left(-\frac{1}{B} \cdot \text{investimento}\right)\right)$$

Da notare che il valore massimo del contributo (in CHF) imposto dal modello è dato dal prodotto $10 \cdot A \cdot B$. Nel grafico seguente è rappresentato il contributo in funzione dell'investimento lordo.

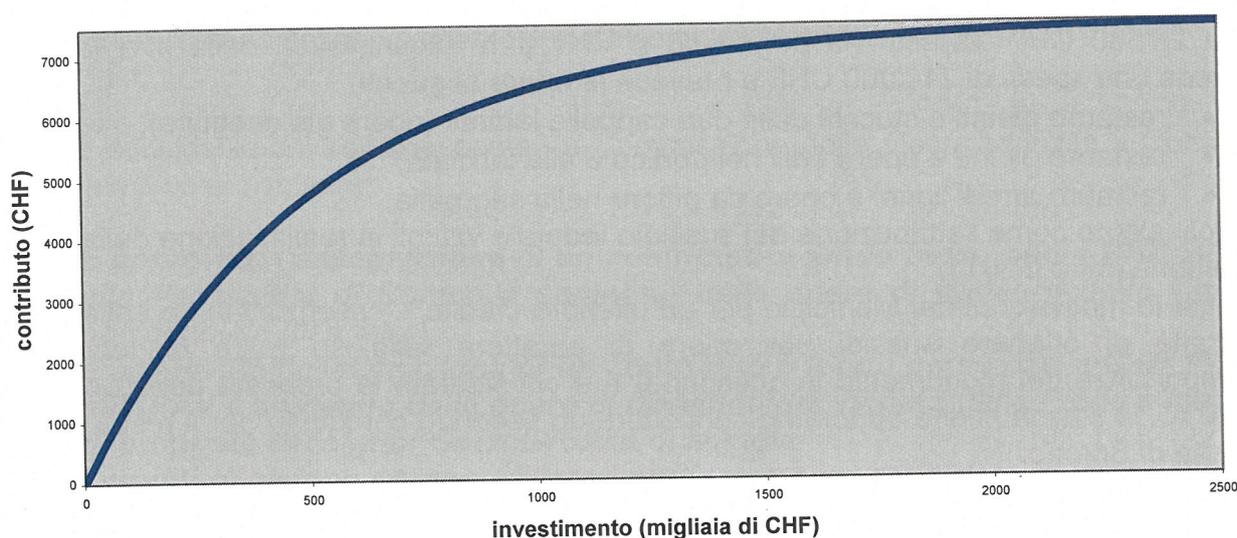


Figura 3: contributo (CHF) in funzione dell'investimento con il *modello esponenziale*.

Per determinare i parametri A e B si è tenuto conto di quanto proposto dal Municipio al CC nel passato. Esprimendo l'investimento lordo in migliaia di CHF si ottengono i seguenti valori:

- sul fondovalle: $A = 15$ e $B = 500$;
- ai monti: $A = 10$ e $B = 500$.

A titolo informativo i valori massimi dei contributi sono quindi

- sul fondovalle: 75'000 CHF (per investimenti lordi superiori a 2'200'000 CHF);
- ai monti: 50'000 CHF (per investimenti lordi superiori a 2'000'000 CHF);

e indicativamente si supera il tetto massimo proposto dal Municipio nei seguenti casi:

- sul fondovalle: investimento lordo superiore a 550'000 CHF;
- ai monti: investimento lordo superiore a 450'000 CHF.

La CdG ritiene che, benché i valori massimi superano quelli proposti dal Municipio, considerando che: i) progetti superiori a 500'000 CHF non rappresentano la regola ma piuttosto l'eccezione, ii) lo stato delle finanze comunali è più che buono, la base di calcolo proposta con il modello esponenziale e i parametri dati sia soddisfacente. Qualora, in particolare il punto ii) sopraccitato venisse meno, un semplice adeguamento dei parametri A e B è possibile (riduzione di A e/o B).

B. III.a fase di restauro della Chiesa di Someo

Preso atto della valenza del monumento in questione, anche catalogato nei beni protetti di importanza cantonale, la CdG si è chinata in entrata sul problema della richiesta di contributi comunali per progetti presentati a tappe. Nella fattispecie il progetto globale della Parrocchia di Someo ammonta a circa 1.2 mio di CHF, per il quale un credito di 50'000 CHF è già stato approvato dal CC del 20.06.2007, utilizzato per le fasi I.a e II.a. In questo senso ci si è domandati se un ulteriore credito di 20'000 CHF, considerati anche i margini politici nell'assegnazione dei sussidi, non fosse comunque in conflitto con quanto riportato nella premessa. Per inciso, si osserva che il modello esponenziale proposto dalla CdG sia più adeguato a progetti finanziariamente importanti come quello in esame. Si è pure ricordato che, con l'adeguamento verso il basso della congrua, il CC della precedente legislatura si era detto disponibile a sostenere le Parrocchie nel caso di interventi volti alla salvaguardia del patrimonio culturale.

Come ci ha ben spiegato il presidente della Parrocchia di Someo, sig. Luca Invernizzi, le fasi I.a e II.a, preventivate in 672'400 CHF, sono state realizzate con una minore spesa di circa 28'500 CHF. Questo ha permesso di anticipare alcuni lavori della III.a fase che richiede una spesa di 210'000 CHF e prevede le opere seguenti:

- restauro dipinti e stucchi delle due cappelle laterali (opere già eseguite);
- restauro dipinti e opere edili nel portico e alla facciata;
- restauro arredi lignei e opere da pittore nella sagrestia.

Sottolineiamo come l'attribuzione del sussidio federale vincoli la realizzazione della fase in questione entro il 2011.

Sentite le motivazioni del Municipio per un ulteriore credito – essenzialmente basate sulla difficoltà di ottenere sussidi per opere di carattere religioso (oltre evidentemente all'importanza del monumento in questione) – e considerata la proposta della CdG della parte A., la stessa ritiene opportuno concedere un secondo contributo per il restauro della Chiesa di Someo.

Si incentiva comunque la Parrocchia di Someo ad ampliare il piano di finanziamento sottoponendo richieste di finanziamento anche a fondazioni private, così da garantire la riuscita dell'operazione, che per il momento ha ancora uno scoperto superiore a 100'000 CHF.

C. Ripristino vigneto alla Pioda (sopra Maggia)

La CdG ritiene che il ripristino del vigneto alla Pioda è sicuramente un intervento con un grande valore paesaggistico e culturale. Considerando che il territorio è forse quanto di più può offrire la Vallemaggia sul piano turistico, questo progetto è certamente da sostenere anche in quest'ottica.

Il ripristino previsto valorizzerà infatti la cascata della Frolla, il ponte del Salto ma pure il giro panoramico della valle del Salto/valle della Pioda che potrà quindi acquisire maggiore attrattività sia per la popolazione locale ma anche per i numerosi turisti amanti delle escursioni che si recano in Vallemaggia e che già oggi fanno dell'escursione in questione una meta ambita. Si ritiene pure che l'integrazione di una componente dimostrativa (in concreto si tratta di un pergolato con la posa anche di un pannello informativo) porterà dal punto di vista turistico un valore aggiunto.

La promozione del progetto in collaborazione con l'APAV è senz'altro una garanzia, come pure la convenzione stipulata tra quest'ultima e il proprietario e gestore Robin Garzoli, che garantisce la gestione del vigneto e del pergolato dimostrativo per un periodo minimo di 20 anni. Ricordiamo che l'APAV si è fatta promotrice del recupero dei vigneti tradizionali di Maggia, Lodano, Giumaglio e Coglio negli anni 2001-2004 con un investimento di circa 600'000 CHF.

La CdG si è chinata sul problema del finanziamento di un'attività che parzialmente ha un carattere economico, essa è però convinta che, considerata la posizione del vigneto terrazzato e l'intenzione di eseguire una gestione estensiva, il proprietario agisca dimostrando un interesse che va ben oltre quello meramente economico. Semmai il gestore più che di un riscontro economico, beneficerà di un riscontro d'immagine comunque conseguente alla valorizzazione di un angolo di territorio di cui godrà innanzitutto l'intera collettività. In questo senso la CdG non vede quindi nessuna collisione con lo stanziamento del credito richiesto. È pure da sottolineare che il proprietario parteciperà con una quota pari a circa il 15% dell'investimento lordo, senza tener conto degli oneri di manutenzione derivanti dalla convenzione di cui sopra, pure quelli a carico dello stesso.

Va pure segnalato che questo progetto di ripristino va ad operare parzialmente anche sul territorio comunale, sgravando quindi indirettamente quest'ultimo da oneri per la conservazione di muretti e manufatti in deperimento.

Infine rendiamo noto che, premesso lo stanziamento del contributo a fondo perso da parte del Comune, il piano di finanziamento è stato completato ad inizio maggio 2011.

Fatte le considerazioni sopra esposte, la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a voler risolvere:

- 1. È approvata l'assegnazione di un contributo a fondo perso pari a CHF 20'000 alla Parrocchia di Someo a sostegno delle opere di restauro della Chiesa parrocchiale (III.a fase).**
- 2. È approvata l'assegnazione di un contributo a fondo perso pari a CHF 15'000 all'APAV a sostegno delle opere di ripristino del vigneto della Pioda a Maggia di proprietà del signor Garzoli Robin di Maggia.**
- 3. I crediti decadono se non utilizzati entro due anni dalla data di approvazione degli stessi da parte del competente Dipartimento.**

Per la Commissione della gestione

La presidente :

Coduri Elena



Il relatore:

Ferrari Christian



I commissari:

Binsacca Daniele



Fumagalli Fausto



Bottoni Daniele



Garzoli Giacomo



Franscioni Gianni

